Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Grosseto

In collaborazione con

FONDAZIONE IL SOLE O.N.L.U.S. "Per il durante e dopo di noi" 2005 2015

La disabilità non è un handicap:

città accessibile,
vantaggio per l'intera comunità

Lunedì 15 Maggio 2017

Sala Pegaso

Palazzo della Provincia di Grosseto
Piazza Dante Alighieri, 35
Grosseto

Programma:

ore 14,30 **Registrazione partecipanti**

ore 15:00 **Saluti**
Paola Borracelli
Presidente Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Grosseto

ore 15:30 **Il ruolo e l'impegno del Comune di Grosseto**
Riccardo Ginanneschi
Assessore al Commercio Comune di Grosseto

Fabrizio Rossi
Assessore Urbanistica Comune di Grosseto

ore 16:00 ***La disabilità non è un handicap:* Città accessibile, un vantaggio per l'intera comunità**

Beatrice Benesperi
Architetto del Centro regionale per l'informazione e la documentazione sull'accessibilità

Lorella Ronconi
Consigliere Fondazione il Sole Onlus

Luciana Pericci
Ex Commissario Commissione P.O. Provincia di Grosseto

Laura Tavanti
Interprete LIS, figlia di persone sorde

Moderatore:
Massimiliano Frascino
Presidente Fondazione Il Sole Onlus

ore 18:00 **Interventi e dibattito**

ore 18:30 **Chiusura dei lavori**

Il Collegio dei Geometri ha chiesto la collaborazione alla Fondazione Il Sole Onlus per organizzare insieme un workshop sull'accessibilità dei centri urbani.

Non un convegno classico, ma un'occasione di confronto operativo tra chi pensa e progetta il tessuto urbano e le persone con disabilità che ne fruiscono.

Con l'obiettivo di ragionare sull'eliminazione delle barriere architettoniche per rendere più accessibile la città a tutti i cittadini.

La vivibilità degli spazi urbani, infatti, è un tema trasversale che si declina in una progettazione attenta ai bisogni concreti delle persone, più informata al buon senso che a rigidi schemi legislativi.

In questo senso, progettare adeguatamente il contesto urbano contribuisce a non trasformare la disabilità in un handicap anche tenendo conto del fatto che ognuno di noi è potenzialmente un "portatore di handicap", nel momento in cui ad esempio si trovasse a spostare un bambino su una carrozzina, dovendo affrontare gradini e dislivelli, piuttosto che in seguito alla rottura di una gamba o invecchiando, dovendo così confrontarsi con una limitazione dell'autonomia, più o meno duratura.

L'esperienza di chi convive con difficoltà motorie e sensoriali può aiutarci a comprendere le cose basilari che dobbiamo tenere a mente quando progettiamo e/o realizziamo interventi edilizi.

Progettare per rendere migliore la qualità della vita è un obbiettivo importante che dobbiamo raggiungere consapevole dei vantaggi che ne trarrà l'intera comunità.